



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3987 del 22/08/2023

Prot. n° 23/0340091 del 09/08/2023

Ditta Proponente: CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.V.E.T.A. OGGI C.I.V.E.T.A. S.R.L.

Oggetto: Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti

Comune di Intervento: Cupello (CH)

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dei commi 9 e 9 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott.ssa Sabrina Di Giuseppe (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: ing. Andrea Santarelli





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dal Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. in relazione all'intervento "Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti" acquisita al prot. n. 340091/23 del 09/08/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione l'ing. Sammartino e l'ing. Silvestre di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 344488 del 14/08/2023;

Preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta in audizione così come confermato con nota acquisita al prot. n. 349028 del 22/08/2023, che si allega al presente Giudizio;

Considerato che la modifica proposta con l'istanza di VP non può essere considerata migliorativa rispetto agli impatti ambientali potenzialmente generati, in quanto comporta un aumento della potenzialità per le operazioni D8 e D9 dei codici EER 20 03 01 ed EER 19 12 12, anche al di sopra di quella originariamente autorizzata in AIA, con contestuale diminuzione della potenzialità di recupero;

Ritenuto di non poter accettare, in linea generale, l'indicazione di range di variabilità di potenzialità massima, e specificatamente tra due tipologie di attività diverse (smaltimento D8/D9 e recupero R3);

Visto che nella nota prot.n. 349028 del 22/08/2023 la ditta circoscrive la richiesta chiedendo di "voler confermare/ripristinare, come previsto all'Art.7 dell'AIA n°DPC 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. (supportata da Giudizio VIA n°2168 del 14/03/2013) la potenzialità di ingresso nell'impianto TMB di rifiuti di cui al EER 20 03 01 e al EER 19 12 12 (Operazioni D8 e D9) già autorizzata, pari a 22.000 ton/anno, fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato in ingresso all'impianto TMB, pari a 52.900 ton";

Atteso che, come dichiarato dalla ditta con nota appena richiamata:

1. "la richiesta di rimodulazione dei quantitativi delle singole tipologie di rifiuti già autorizzati in AIA, all'interno del limite massimo già autorizzato, risulta funzionale a svolgere, da parte di CIVETA, un pubblico servizio nei confronti di impianti di trattamento rifiuti ubicati nell'ATO REGIONALE ABRUZZO e inseriti nella pianificazione vigente di cui al PRGR";
2. "gli impianti da cui esitano gli scarti EER 191212 (ad esempio Aciam spa, Contestabile Ambiente), trattano esclusivamente rifiuti urbani prodotti da comuni aventi sede nella Regione Abruzzo (ATO ABRUZZO)";
3. "i rifiuti citati non sono suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e, previo trattamento, il loro conferimento a discarica determina il migliore risultato ambientale ai sensi dell'art.179 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

**PRESA D'ATTO CHE LA MODIFICA RIENTRA NEI COMMI 9 E 9 BIS
DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.**





GIUNTA REGIONALE

esclusivamente per quanto concerne la potenzialità in ingresso all'impianto TMB (Operazioni D8 e D9) pari a 22.000 ton/anno autorizzate, limitatamente ai codici EER 200301 e EER 191212, alle condizioni riportate in premessa e fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato in ingresso all'impianto TMB, pari a 52.900 ton/anno.

Le ulteriori modifiche proposte nell'istanza oggetto del presente giudizio dovranno essere sottoposte ad una nuova procedura di valutazione ambientale.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

<i>dott.ssa Sabrina Di Giuseppe (Presidente Delegato)</i>	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
<i>dott. Giancaterino Giammaria (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Raffaele Spilla (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>arch. Lucio Ciriolo (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>
<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>	<i>FIRMATO ELETTRONICAMENTE</i>

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Modifica non sostanziale consistente
nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti
Descrizione del progetto:	Fermo restando la quantità autorizzata di rifiuti in ingresso di 52.900 ton/anno si chiede una redistribuzione delle quantità in ingresso
Azienda Proponente:	Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.
Procedimento:	Valutazione Preliminare – V.P. art. 6 commi 9 e 9-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cupello
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Contrada Valle Cena Snc
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	varie

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa e descrizione modifica
- Modello 6 – Scheda di sintesi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Dario Ciamponi (Commissario straordinario)
PEC	amministrazione@pec.civeta.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Giuseppe Antonio De Cesare
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti al n° 1193

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 276828 del 27/06/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati pubblicati ed esaminati ai fini istruttori

- modello_06_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf
- relazione tecnica_signed





PREMESSA E DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Il proponente, con nota assunta al prot.n. 276828 del 27/06/2023 ha presentato istanza di Verifica Preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis, per il progetto relativo a "Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti".

Come stabilito all'art. 6, comma 9, "Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7".

Si precisa che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il *Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare* e il *Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare*.

A corredo di questi modelli la ditta può presentare ulteriore e sintetica documentazione esplicativa.

Sul sito dedicato della Regione Abruzzo è stata pubblicata la scheda di sintesi dell'intervento, predisposta secondo la modulistica regionale, che viene allegata integralmente alla presente istruttoria ed illustrata ai membri del CCR-VIA.

Il proponente ha corredato la Scheda di Sintesi ad una relazione tecnica datata 20 giugno 2023 all'interno della quale viene inquadrato l'impianto a livello territoriale ed urbanistico, viene ripercorsa la cronistoria degli atti amministrativi e autorizzativi e vengono indicate le attività autorizzate dall'AIA vigente:

- Gestione Discarica 1;
- Gestione Discarica 2;
- Piattaforma Ecologica per il trattamento dei rifiuti da RD;
- TMB (trattamento dei rifiuti urbani; compostaggio aerobico della FORSU);
- Digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano (autorizzato ma non ancora realizzato).

Il tecnico indica quindi le potenzialità di trattamento fissate dall'ultimo atto di aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale, provvedimento n. DPC026/07 del 17/01/2023.

Codice Elenco Europeo Rifiuti	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Potenzialità di trattamento annuali [ton/anno]
20 03 01	D8 D9		12.500
19 12 12	D8 D9		5.400
20 01 08			
20 02 01		R3	35.900
20 01 38			
TOTALE			52.900

Tabella 3 Potenzialità di trattamento autorizzate

Al capitolo n. 6 della relazione, si passa quindi alla descrizione dettagliata dell'attuale consistenza impiantistica e del funzionamento delle singole linee di trattamento, alla quale si rimanda integralmente.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Inserimento del codice C.E.R. 19.08.05 nell'ambito del trattamento della sezione di impianto FORSU per la produzione di ammendante compostato misto di qualità

Al capitolo 7, infine, viene descritta la modifica richiesta, dichiarando che questa consiste in una **mera redistribuzione dei rifiuti da trattare**: fermo restando che l'impianto di CIVETA opera su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzese e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo, **viene richiesto di avere un range annuale di variabilità nell'ingresso dei rifiuti, ferma restando la capacità autorizzata di 52.900 ton**, secondo lo schema di seguito riportato.

Codice Elenco Europeo Rifiuti	Operazioni di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Operazioni di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi	Potenzialità di trattamento annuali Autorizzate [ton/anno]	Potenzialità minima di trattamento annuali Autorizzate [ton/anno]	Potenzialità massima di trattamento annuali Autorizzate [ton/anno]
20 03 01	D8 D9		12.500	12.000	
19 12 12	D8 D9		5.400	11.100	17.100
20 01 08					
20 02 01		R3	35.000	23.800	29.800
20 01 38					
TOTALE			52.900	52.900	

Tabella 6 Potenzialità di trattamento autorizzate

Viene descritto che la modifica si rende necessaria anche per la riduzione dei conferimenti di 75 Comuni dal 9 maggio 2023. Il tecnico, pur riconoscendo che le questioni economiche esulano dagli aspetti tecnici amministrativi delle autorizzazioni, ricorda che queste si ripercuotono sulla gestione complessiva del polo CIVETA che risulta essere un impianto di piano 'pubblico' nato per soddisfare le esigenze della collettività. Sotto questa luce, quindi, viene asserito che la rimodulazione dei quantitativi è funzionale a garantire l'equilibrio di bilancio dell'ente evitando costi sociali per i consorziati. Viene aggiunto, inoltre, che nell'ottica dell'ATO unico regionale viene svolto un servizio per gli impianti regionali che trattano rifiuti urbani generati nella Regione Abruzzo attuando così i principi cardini richiamati nella parte I e IV del D.Lgs. 152/06 e smi di autosufficienza e prossimità.

Viene dichiarato che, con la modifica, **non viene variata la capacità annuale** di trattamento dei rifiuti in ingresso e la **natura dei processi già autorizzati** ed aggiunto che con la riduzione dei conferimenti di FORSU si hanno i seguenti benefici/miglioramenti ambientali:

- 1) minori impatti odorigeni;
- 2) minore produzione di reflui di processo da depurare in impianti esterni;
- 3) minore traffico veicolare in ingresso all'impianto.

Si dichiara infine che questo scenario di modifica non sostanziale avrà la sua validità fino alla concreta attivazione del costruendo impianto della RENERWASTE Cupello srl – fase gestionale 2 richiamata nella Determinazione DPC026/195 del 08/08/2022.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli



Il sottoscritto Giuseppe Antonio De Cesare

Nato a XXXXXXXXXX

Residente a XXXXXXXXXX

Iscritto All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 1193

In qualità di tecnico incaricato dall'Ente Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

DICHIARA QUANTO SEGUE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti.

TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE

Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto p

Discariche di rifiuti urbani non pericolosi

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto _____, lettera _____

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto _____, lettera _____ in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Le strutture impiantistiche del C.I.V.E.T.A. sono situate nell'area nota con il toponimo di "Vallone del Cena" nel Comune di Cupello. Ad essa si accede percorrendo circa 3 km di una strada consortile di fondo valle a partire dall'innesto con la S.P. n°3 Marruccina in prossimità del bivio per Gissi. Al complesso si accede anche dalla strada comunale che all'altezza del km 126 della S.S. n°86 scende lungo il versante del colle Mengucci fino al torrente Cena. L'area occupa la porzione terminale del citato versante, a SSO rispetto all'abitato di Cupello, dal quale dista in linea d'aria circa 3,5 km. La viabilità principale è costituita dalla S.S. n°86 e dalla S.P. n° 3 "Marruccina". In particolare, i nuclei abitativi residenziali più prossimi, comunque distanti non meno di 3,5 km in linea d'aria, risultano essere: l'insediamento urbano di Cupello e l'insediamento urbano di Monteodorisio. Complessivamente, il territorio interessato dall'impianto si presenta caratterizzato da un paesaggio con estensioni agricole e case sparse di derivazione agricola. La zona circostante, quindi, è essenzialmente agricola, coltivata prevalentemente a cereali e non vi sono insediamenti civili nel raggio di 500 metri. Nelle porzioni di suolo non coltivate, lungo gli argini dei corsi d'acqua, a carattere torrentizio, cresce una vegetazione spontanea costituita essenzialmente da specie erbacee e da canne. L'area presenta una superficie topografica, a partire dal torrente Cena, prima pianeggiante per circa 250 metri e quindi con una acclività di circa il 10-12% con irregolarità costituite prevalentemente da lievi depressioni e da incisioni prodotte da due fossi che raccolgono le acque di ruscellamento superficiale. Tali fossi fanno parte del bacino idrografico del torrente Cena. A valle dell'impianto scorre il torrente Cena, per buona parte dell'anno secco, corso d'acqua a regime torrentizio e intermittente. A tale fosso recapitano le acque meteoriche del sito. Le aree collocate entro 500 metri dal polo impiantistico risultano agricole, in parte incolte, in parte coltivate a seminativo (grano, ecc.). Nella zona entro i 500 metri non sono presenti vigneti e/o colture di pregio.

INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

L'area occupata dall'impianto consortile è situata interamente nel territorio del Comune di Cupello. È individuabile nella tavola IGM, III quadrante SE del foglio n° 148 della Carta d'Italia e ricade nei fogli n° 8 e n° 13 della Mappa catastale. Il Comune di Cupello è dotato di Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) approvato dal Consiglio Comunale ed elaborato ai sensi della Legge Regionale n° 18 del 12 Aprile 1983. Le norme tecniche di attuazione relative a tale piano suddividono il territorio comunale in zone con differenti usi e destinazioni. Per quanto riguarda l'impianto in oggetto, esso ricade all'interno di una zona destinata ad attività connesse all'uso degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche consortili. La tavola urbanistica del PRE che riguarda l'area del polo tecnologico è la 3PR.

Dati catastali					
Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Cupello	8	4096-4111-92-113-114-116-169-238-239-240-245-246-249-250-252-4056-4059-4062-4063-4076-4079-4080-4081-4084-4085-4087-4089-4091-4092-4094-4096-4111-4114-67-88-93-94-96-97-99-100-101-102-103-104-174-200-206-228-229-230-237-241-242-243-263-4042-4063-4103-4127-4128-4102	Ca 200.000	14°38'0.51"	42° 2'59.64"
Cupello	13	82-177-179-182-184-4047-120-4057-4063-4065			
Dati urbanistici					
Area destinata a zona destinata ad attività connesse all'uso degli impianti di trattamento rifiuti e delle discariche consortili secondo il Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) tavola 3PR					

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

Il polo impiantistico del Consorzio CIVETA vede al suo interno diverse sezioni impiantistiche. Segnatamente si ha un TMB, un impianto di compostaggio, una discarica esaurita ed una piattaforma per il trattamento di rifiuti urbani differenziati. La modifica non sostanziale oggetto della Valutazione Preliminare si riferisce alle sezioni del TMB e dell'impianto di compostaggio. La potenzialità annuale autorizzata per queste due sezioni impiantistiche è di 52.900 t/anno.

FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La modifica non sostanziale consiste in una mera redistribuzione dei rifiuti da trattare, si fanno salve le considerazioni già fatte nella precedente comunicazione di variante non sostanziale e recepite dall'Autorità Competente.

Fermo restante che l'impianto di CIVETA opera su rifiuti urbani prodotti nell'ATO Abruzzese e su scarti generati da impianti di gestione rifiuti che trattano rifiuti urbani prodotti nella Regione Abruzzo si chiede di avere un range annuale di variabilità nell'ingresso dei rifiuti fermo restando la capacità autorizzata di 52.900 ton.

La modifica non sostanziale, fermo restando che:

1. *Non viene variata la capacità annuale di trattamento dei rifiuti in ingresso;*
2. *Non viene variata la natura dei processi già autorizzati;*

inoltre, con la riduzione dei conferimenti di FORSU si hanno i seguenti benefici/miglioramenti ambientali:

1. *minori impatti odorigeni;*
2. *minore produzione di reflui di processo da depurare in impianti esterni;*
3. *minore traffico veicolare in ingresso all'impianto.*

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di Assoggettabilità a VIA 	<p>Regione Abruzzo – Giudizio n. 2168 del 14/03/2013 Regione Abruzzo – Giudizio n. 2702 del 15/09/2016 Regione Abruzzo – Giudizio n. 3189 del 11/06/2020 Regione Abruzzo – Giudizio n. 3190 del 11/06/2020 Regione Abruzzo – Giudizio n. 3244 del 01/10/2020 Regione Abruzzo – Giudizio n. 3337 del 04/02/2021 Regione Abruzzo – Giudizio n. 3766 del 25/10/2022</p>
<ul style="list-style-type: none"> • VIA 	
<ul style="list-style-type: none"> • VincA 	<p>Regione Abruzzo – DPC n. 026/02 del 23/07/2015 Regione Abruzzo – DPC n. 026/76 del 28/04/2016 Regione Abruzzo – DPC n. 026/77 del 28/04/2016 Regione Abruzzo – DPC n. 026/151 del 12/07/2017 Regione Abruzzo – DPC n. 026/118 del 20/05/2021 Regione Abruzzo – DPC n. 026/219 del 02/09/2019 Regione Abruzzo – DPC n. 026/137 del 29/07/2020 Regione Abruzzo – DPC n. 026/195 del 08/08/2022 Regione Abruzzo – DPC n. 026/07 del 17/01/2023</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione all'esercizio – A.I.A. 	

ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Presa d'atto modifica non sostanziale Autorizzazione all'esercizio AIA 	Regione Abruzzo

Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione¹</i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	X	<input type="checkbox"/>	P.R.P. (ex D.lgs. n. 42 del 22.01.2004) emerge che l'area di progetto ricade all'interno del paesaggio identitario regionale denominato "Colline di Vasto".
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	X	<input type="checkbox"/>	Sito ricadente nella fascia fluviale dei 150 m in sinistra idraulica del torrente Cena (art. 142 comma 1 lett. c del D. Lgs. 42/04).
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	X	<input type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Zona non censita nel Piano di Tutela Acque della regione Abruzzo (Carta idrogeologica n. A0301-5)
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree a rischio e pericolosità nel Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree a rischio e pericolosità nel Piano stralcio di difesa delle alluvioni
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	<input type="checkbox"/>	Sito ricadente in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R. D. 3267/1923
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente nel Piano stralcio difesa Alluvioni (Bacino del Sinello)
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	Sito non ricadente in aree naturali protette. Le aree naturali protette distano circa 8 km dal sito di intervento.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Area non ricadente in Siti Rete natura 2000. A circa 9 km dal sito è ubicata la zona SIC del fiume Trigno
• Piano Regolatore Generale	X	<input type="checkbox"/>	Il Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Cupello inquadra l'area come "Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica".
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	X	<input type="checkbox"/>	Nessun altro vincolo e fascia di rispetto presenti nelle aree oggetto di intervento. Il territorio comunale di Cupello è classificato in zona sismica III ai sensi del DPCM 3272/2003.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)		<input type="checkbox"/>	Nel giudizio iniziale vi erano poi sono state ottemperate

¹ Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La topografia e l'uso del suolo rimangono invariati a seguito della realizzazione dell'intervento. Il torrente Cena, sito a circa 150 m dal sito di intervento, non subisce alcuna modifica.
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non comporta l'utilizzo, lo stoccaggio ed il trasporto o la produzione di sostanze pericolose per la salute umana e per l'ambiente.
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non variano i quantitativi annuali ingressabili nell'impianto.
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'area limitrofa al sito di realizzazione del progetto non sono presenti ricettori sensibili, quali scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione tecnica illustrativa		Relazionetecnicarev1.pdf

Il sottoscritto dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma


Modello 6
SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE
art. 6, comma 9bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 20 giugno 2023

Firma



The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text: "ANTONIO DE CESARE", "PROVINCIA DI CANTÙ", "1192", "DOTT. ING. ARCH. P. DE CESARE", and "OPERE DI ARCHITETTURA".



Spett.le

Segreteria del Comitato CCR-VIA

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SEDUTA TELEMATICA DEL CCR-VIA del 22/08/2023 – Rif. convocazione prot.n. 0342556/23 del 10/08/2023 – Codice pratica: 23/7308229 - CIVETA

L'ing. Luigi Sammartino nato a _____, residente a _____ in via _____ in qualità di direttore tecnico del CIVETA srl avente sede legale e operativa in c.da Valle Cena, snc a Cupello (Ch) - Carta di Identità n' _____ - MAIL: _____ - Cell: _____

CHIEDE

di partecipare in qualità di responsabile tecnico della ditta proponente alla seduta telematica del CCR-VIA programmata per il 22/08/2023. Chiede, altresì la possibilità di far partecipare alla seduta anche il professionista incaricato ing. Giuseppe Antonio De Cesare - Mail: _____ e il Legale Rappresentante del CIVETA ing. Giuseppe Silvestri - Mail: _____. La richiesta di audizione risulta finalizzata a fornire eventuali chiarimenti che dovessero rendersi opportuni durante l'esame della pratica citata.

Distinti saluti.

Il direttore tecnico

Ing. Luigi Sammartino





Spett.le

Regione Abruzzo

DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente Sede L'Aquila

DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali

Via Salaria Antica Est, 27

67100 L'Aquila (AQ)

PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Modifica non sostanziale consistente nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso di rifiuti" - CHIARIMENTI A SEGUITO DEL COMITATO CCR-VIA DEL GIORNO 22/08/2023

Proponente: C.I.V.E.T.A.
Localizzazione: Cupello (CH)
Data avvio procedimento: 27/06/2023
Tipologia procedimento: VP
Data comunicazione provvedimento: 27/06/2023

Premesso che la richiesta di rimodulazione dei quantitativi delle singole tipologie di rifiuti già autorizzati in AIA, all'interno del limite massimo già autorizzato, risulta funzionale a svolgere, da parte di CIVETA, un pubblico servizio nei confronti di impianti di trattamento rifiuti ubicati nell'ATO REGIONALE ABRUZZO e inseriti nella pianificazione vigente di cui al PRGR;

Considerato che gli impianti da cui esitano gli scarti EER 191212 (ad esempio Aciam spa, Contestabile Ambiente), trattano esclusivamente rifiuti urbani prodotti da comuni aventi sede nella Regione Abruzzo (ATO ABRUZZO);

Dato atto che i rifiuti citati non sono suscettibili di ulteriore recupero o riciclaggio e, previo trattamento, il loro conferimento a discarica determina il migliore risultato ambientale ai sensi dell'art.179 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

SI CHIEDE



di voler confermare/ripristinare, come previsto **all'Art.7 dell'AIA n°DPC 026/02 del 23/07/2015** e s.m.i. (supportata da Giudizio VIA n°2168 del 14/03/2013) la potenzialità di ingresso nell'impianto TMB di rifiuti di cui al EER 20 03 01 e al EER 19 12 12 (Operazioni D8 e D9) già autorizzata, pari a **22.000 ton/anno**, fermo restando il quantitativo complessivo autorizzato in ingresso all'impianto TMB, pari a 52.900 ton.

Saluti



Il direttore tecnico
Ing. Luigi Sammartino

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Sammartino", written over the circular stamp.